



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

AREA 2 "AFFARI LEGALI, TRASPARENZA E CONTENZIOSO" -

Il Dirigente dell'Area 2

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le norme per l'amministrazione del Patrimonio e della Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 ed relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico della legge sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO la legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 15/05/2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", e s.m.i.;

VISTO l'art. 1, comma 16, lett. c) della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTI gli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 68 della Legge regionale 19 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 98 comma 6 della Legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, - Assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line;

VISTO il D.P. Reg. n. 517/GAB del 07/03/2022 con il quale è stato adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024;

VISTO il D.P.R.S. n. 9 del 05/04/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3" (in G.U.R.S. n. 25 del 01/06/2022);

VISTA la L.R. n. 2 del 22/02/23 Legge di stabilità regionale;

VISTA la L.R. n. 3 del 22/02/23 che approva il bilancio della Regione siciliana per il triennio 2023-25;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 13/02/2023 con il quale il Presidente della Regione conferisce al dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G n. 833 del 09/06/2022 ed il successivo D.D.G. n. 1822 del 06/12/2022 reg.to al n. 8587 in data 16/12/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile dell'Area 2 "Affari Legali, Trasparenza e Contenzioso" al dr. Fabio Donato con decorrenza dal 16/06/2022;

VISTO il D.D.G. n. 269 del 27/03/2023, con il quale il Dirigente Generale ha delegato il Dott. Fabio Donato alla gestione dei capitoli n. 155317, 156618 e 150516, nonché il D.D.G. n. 442 del 03/05/2023, con cui è stato delegato "ad operare su tutti i capitoli di spesa della Rubrica del Dipartimento 10.05 limitatamente alle somme stanziare da variazione di bilancio derivanti da sentenze esecutive..."

VISTI i seguenti titoli esecutivi:

1. sentenza del Tribunale SR Sez. Lavoro n. 861/2018 e R.G. n. 3170/2014 R.G. del 26/09/2018
2. sentenza TAR CT Sez. IV n. 69/2023 R.P.C. e n. 1001/2022 R.R. del 15/12/2022 pubblicata il 13/01/2023 aventi a oggetto il mancato pagamento dell'indennità professionale prevista per la tipologia diversa da quella del ricorrente (operaio a tempo determinato all'epoca dei fatti) per gli operai a tempo indeterminato ex art. 11 del C.I.R.L. del 27/04/2001

CONSIDERATO che con i suddetti titoli esecutivi l'Amministrazione regionale è stata condannata, **nei limiti della prescrizione quinquennale**, come segue:

condanna degli Assessorati Regionali resistenti, in solido tra loro, alla corresponsione dei relativi importi dal 28.10.2009, oltre interessi e rivalutazione monetaria, dalla data di maturazione di ciascun incremento retributivo fino all'effettivo soddisfo.

In ordine al ...
.....omissis...

2) dichiara il diritto dei ricorrenti al riconoscimento degli scatti di anzianità nella misura dell'indennità professionale riconosciuta dall'art. 11 del C.I.R.L. del 27.04.2001 agli operai a tempo indeterminato (OTI), nei limiti della prescrizione quinquennale e, per l'effetto, condanna gli Assessorati Regionali resistenti, in solido tra loro, alla corresponsione dei relativi importi dal 28.10.2009, oltre accessori come in parte motiva;

3) dichiara compensate tra le parti le spese processuali in ragione del 50%; per il restante 50%, condanna gli Assessorati Regionali resistenti (in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore) alla refusione delle spese processuali sostenute dai ricorrenti (con distrazione ex art. 93 c.p.c. in favore dell'avv. Emilio Mascheroni), che liquida in complessivi Euro 990,00 - di cui Euro 49,00 per esborsi ed Euro 950,00 per compensi professionali -, oltre accessori di legge.

giusta la suddetta sentenza civile, e come appresso:

"al pagamento delle spese di giudizio, liquidate, in favore dell'avv. Emilio Mascheroni quale difensore distrattario, nel complessivo importo di € 800,00 (euro ottocento/00), oltre accessori di legge e rimborso del contributo unificato."

giusta la suddetta sentenza TAR

per un complessivo ammontare di somme giudizialmente e complessivamente dovute, come oltre riportate e calcolate, non essendo state specificatamente definite in corso di giudizio con C.T.U. o C.T.P., pari a € **4.799,11**

(quattromilasettecentonovantanove/11), per sorte capitale (€ 3.796,47) più interessi legali e rivalutazione (€ 1.002,64) come da sentenza (dal 01/01/2015 al 31/05/2023), fino a tutto il 2018, come appresso da far gravare ed imputare:

Sorte capitale	capitolo	<u>156604</u>	Importo	<u>3.796,47 €</u>
di cui IVA	capitolo		Importo	<u>- €</u>
Interessi legali/ rivalutazione monetaria	capitolo	<u>155317</u>	Importo	<u>1.002,64 €</u>
Interessi di mora	capitolo	<u> </u>	Importo	<u>- €</u>
Spese di giudizio e altre spese legali	capitolo	<u> </u>	Importo	<u>- €</u>
Altri oneri	capitolo	<u> </u>	Importo	<u>- €</u>
			Totale	<u>4.799,11 €</u>
				<u>A TUTTO IL 2018</u>

come concordato con il Comando Corpo Forestale che provvederà a liquidare tutte le restanti somme giudizialmente dovute, ivi comprese le spese legali, come da verbale di insediamento del Commissario ad acta di cui oltre, che come appresso riporta:

“L’avv. Donato infine fa presente che tra i ricorrenti c’è forse un operaio, Rosaria LEA, che ha prestato il proprio servizio presso questo Dipartimento e non presso il Comando Corpo Forestale giusta nota del Servizio 3 CCF prot. n. 909 del 04/01/2023, (che viene consegnata al Commissario) e dichiara che provvederà ai necessari accertamenti presso l’ufficio provinciale del proprio dipartimento comunicandone gli esiti al commissario per la definizione degli opportuni provvedimenti

Il dr. Granata in proposito dichiara che provvederà a verificare lo sviluppo della pratica sulla base di quanto emergente dalla propria nota prot. n. 20794 dell’08/03/2023 che viene consegnata anche al Commissario.”, avendo verificato giusta nota prot. n. 47297 del 31-05-2023 gli anni e periodi di servizio presso questo dipartimento della detta ricorrente;

CONSIDERATO quanto previsto dalla disposizione contrattuale del CIRL Forestali 2001 di cui oltre:

“ART. 11 - RETRIBUZIONE

La retribuzione spettante ai lavoratori forestali viene così determinata:

Per gli OTI

a) dal salario nazionale stabilito dal CCNL del 01/01/98-31/12/2001

b) Dal salario integrativo che, in considerazione del tasso di inflazione annuo, viene individuato, a far data dal 1 marzo 2000, nella misura dell’ 1,7% di incremento mensile sul minimo nazionale conglobato.

c) Dalla indennità professionale da corrispondersi mensilmente, legata alla anzianità di inserimento nelle fasce OTI pari a £.7.500 per ogni anno maturato e sino ad un massimo di 16 anni.

In attesa che norme legislative in materia di bilancio riordinino il settore, l’Amministrazione Forestale si impegna a redigere ed approvare per ogni ufficio periferico una perizia unica che preveda attività lavorative su 12 mesi, interamente coperta in termini finanziari con un unico capitolo di bilancio al fine di superare il frazionamento e i ritardi nel pagamento degli OTI.

Per gli OTD

a) dal salario nazionale nella misura stabilita dal CCNL del 01/01/1998 - 31/12/2001

b) Dal salario integrativo, che in considerazione del tasso di inflazione annuo, viene individuato, a far data dal 1 marzo 2000, nella misura del 1,7% di incremento mensile sul minimo nazionale conglobato.

La corresponsione della retribuzione sia per gli OTI che per gli OTD deve essere effettuata entro il giorno 15 del mese successivo a quello cui si riferisce la prestazione lavorativa e comunque non oltre la fine del mese successivo a

quello cui si riferisce la prestazione lavorativa.”

PRESO ATTO che è nominato dall’Autorità giudiziaria nella sentenza per l’ottemperanza il Commissario ad Acta, con poteri sostitutivi di quelli dell’intera Amministrazione resistente in tutti i suoi rami ed articolazioni ed allo stesso spetta anche individuare le procedure, i fondi ed i correlati capitoli per ottemperare ai titoli esecutivi di cui alla sentenza del TAR per l’ottemperanza, anche onde evitare da parte dei legali dei ricorrenti la proposizione di incidenti di esecuzione con aggravio di spese per la finanza regionale, stante che l’Amministrazione risulterebbe comunque, anche in tale fattispecie, soccombente;

VISTA la nota prot. n. 18280 del 03/05/2023 con la quale il Segretario Generale della Presidenza della Regione Siciliana ha delegato, la drs. Maria Giuseppa Meccia, Funzionario Direttivo della Segreteria Generale della Presidenza della Regione, a svolgere l’incarico di Commissario ad Acta per procedere in via sostitutiva nei confronti dell’Assessorato regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea – Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale a dare integrale esecuzione al giudicato in questione;

VISTO il verbale d’insediamento del Commissario ad acta del 12/05/2023;

VISTA la nota di quest’Area prot. n. 42741 del 21/05/2023 al legale di controparte di richiesta dati e documentazione per la predisposizione della scheda di partita debitoria e del presente decreto di liquidazione e pagamento, nonché di richiesta accettazione importi calcolati per sorte capitale etc. prot. n. 54310 del 16/06/2023;

VISTA l’accettazione, da parte del ricorrente, delle somme di cui alla suddetta nota prot. n. 54310 del 16/06/2023 trasmessa con mail del legale di controparte del 28/06/2023 ore 17.13;

VISTI ed analizzati i dati trasmessi dal Servizio per il Territorio di Siracusa con nota prot. n. 47297 del 31-05-2023 utili all’effettuato calcolo ed alla definizione delle somme giudizialmente dovute di cui trattasi;

VISTI i prospetti di calcolo delle suddette somme, predisposti a cura di questa Area 2, sulla base dei contatti intercorsi con tutti gli interlocutori interessati a vicenda;

VISTA la nota prot. n. 117470/BIL-S.3 del 25/10/2023 di comunicazione d’inoltro della scheda di partita debitoria di cui oltre all’A.R.S. per il seguito di competenza sfociato nelle effettuate variazioni di bilancio di cui oltre, dopo varie interlocuzioni tra uffici di cui alcune appresso riportate, conclusesi con un ulteriore dirimente intervento, per la fattispecie di cui trattasi, del detto U.L.L.;

VISTO il precedente non vincolante avviso consultivo dell’Ufficio Legislativo e Legale di cui oltre, che afferma l’impossibilità di erogare sia interessi che rivalutazione su crediti da lavoro benchè la liquidazione cumulativa di entrambe le voci sia stata cristallinamente statuita da una sentenza passata in giudicato e su cui è intervenuta la successiva correlata sentenza TAR d’ottemperanza, diffuso a tutti i Dipartimenti con nota prot. n. 107542 del 05/10/2023 del Dipartimento Bilancio, anche allegato alla nota del Dipartimento Bilancio prot. n. 107393/S.3 del 05/10/2023 relativa ai contenziosi con commissariamento ad acta per l’ottemperanza Ramondetta e Sammatrice (Lea Rosaria), con istruzioni per essi che prevedono il ritiro delle correlate “Schede di partita debitoria” – S.P.A.D., ed emesso a seguito di richiesta del Dipartimento Bilancio prot. n. 97718/S.3 del 14/09/2023, e per il quale il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Rurale con nota prot. n. 94063 del 13/10/2023, ne ha chiesto il ritiro o la rivisitazione, invitando i Dipartimenti ivi in indirizzo a riconsiderare le proprie posizioni in merito, ed in particolare con riguardo alle SPAD nn. 12 e 14 dei contenziosi citati, indicativamente per i seguenti rielaborati motivi:

1. -carezza di considerazione nel corpo del parere espresso, tra tutte le disposizioni e sentenze citate, degli artt. **2909 cc e 324 cpc il cui principio della “cosa giudicata”** immanente all’intero ordinamento giuridico italiano e rientrante tra quelli d’esso fondanti, non consente d’inottemperare o stravolgere e/o modificare esecutivamente quanto statuito (e nei casi che ci interessano, esplicitamente e cristallinamente) nelle sentenze

- passate in giudicato, pena, tra l'altro, l'incorrere, da parte dei dirigenti responsabili e dei commissari ad acta nominati e delegati, nell'inattuazione della sentenza, nella fattispecie prevista dall'art. 650 cp, come già adombrato per le vie brevi da alcuni legali di controparte, con le ovvie refluenze e conseguenze del caso,
2. -carenza dell'asserita ambiguità, posta a fondamento del parere, nella locuzione "interessi e rivalutazione" contenuta nel dispositivo delle sentenze dei detti contenziosi, anche in riferimento all'intero corpo delle stesse, e delle motivazioni e deduzioni in essa contenute, sia sotto il profilo logico che semiologico e semantico, ma prima ancora sintattico: è di palmare evidenza, appalesandosi ictu oculi, che il termine "e" nella detta locuzione svolge la propria elementare funzione di congiunzione semplice additiva, intendendo con essa il giudice disporre inequivocabilmente la condanna alla liquidazione ed al pagamento sia degli interessi legali che della rivalutazione,
 3. -il Giudice in sede decidente, ben conoscendo le norme e le sentenze citate nella prima parte del parere di cui trattasi, e non può altrimenti presumersi senza far torto allo stesso ed alle sue più semplici capacità professionali, ha chiaramente optato nei termini sopra precisati, incontrovertibilmente ritenendo di non doverle applicare alla vicenda in decisione,
 4. le somme di cui alle suddette SPAD sono comunque cristallizzate (e state già formalmente accettate da controparti) a quasi un semestre fa ed eventuali configurabili risparmi derivanti dall'applicazione del detto parere sarebbero ben più che riassorbiti dal ricalcolo quantomeno ad oggi delle somme dovute, oltre gli oneri non solo economico finanziari derivanti dal prospettato insorgere di nuovi contenziosi o incidenti d'esecuzione, innanzi al TAR decidente, a contrasto,
 5. l'adozione di nuova e differente SPAD, con calcoli diversi, ma somme attualizzate, che comunque il legale di controparte ha già dichiarato di non accettare, delineando iniziative di contrasto, comporterebbe comunque, oltre che l'indefinito procrastinarsi della vicenda, e l'esposizione dell'Amministrazione a nuovi aggravii economici non compensabili interamente dai risparmi prospettabili dall'applicazione del parere in questione, anche il sottrarsi delle già carenti risorse umane, professionali e temporali che ancora conserva il Dipartimento Sviluppo rurale, alla definizione della verificata incessante mole di giudizi quotidianamente in arrivo da gestire, d'importo anche ben superiore a quello della vicenda di cui trattasi, con ulteriori sfavorevoli refluenze per le casse regionali;

RILEVATO che per pacifica giurisprudenza le somme cui è condannato il datore di lavoro in favore del lavoratore vanno liquidate al lordo, e non al netto, delle ritenute fiscali e previdenziali (ex multis Cass. 26.7.2002, n. 11121; Cass. 21.2.2001, n. 2544 e Cass. 18.8.2000, n. 10942) e che le differenze retributive lorde includono sia le ritenute fiscali, sia quelle previdenziali (Cass. 4.8.2020 n. 16668, rel. Balestrieri); in particolare per la Corte di Cassazione la liquidazione dei crediti spettanti al lavoratore va fatta al lordo e non al netto delle ritenute fiscali, potendo il datore di lavoro procedere alle ritenute fiscali e previdenziali solo nel caso di tempestivo pagamento, il che nella specie non si è verificato (Cass. 28/09/2011 n. 19790: *"L'accertamento e la liquidazione del credito spettante al lavoratore per differenze retributive devono essere effettuati al lordo sia delle ritenute fiscali, sia di quella parte delle ritenute previdenziali gravanti sul lavoratore. Ed infatti, quanto a queste ultime, al datore di lavoro è consentito procedere alle ritenute previdenziali a carico del lavoratore solo nel caso di tempestivo pagamento del relativo contributo (ai sensi dell'art. 19 della legge 4 aprile 1952, n. 218); per quanto concerne, invece, le ritenute fiscali, esse non possono essere detratte dal debito per differenze retributive, giacchè la determinazione di esse attiene non al rapporto civilistico tra datore e lavoratore, ma a quello tributario tra contribuente ed erario, e dovranno essere pagate dal lavoratore soltanto dopo che il lavoratore abbia effettivamente percepito il pagamento delle differenze retributive dovute"* (Tribunale Catania Sez. Lavoro Sentenza n. 2674 del 10.07.2014 ex multis);

RILEVATO che la dottrina da ciò fa discendere che sarà poi il dipendente, che avrà percepito dal datore di lavoro gli importi dovuti, a regolarizzare la propria posizione con l'ente di previdenza e con il fisco, avendo ricevuto tutte le somme necessarie a tal fine;

CONSIDERATO che al fine di procedere alla liquidazione e al pagamento di quanto giudizialmente dovuto occorre su indicazione del Commissario ad acta predisporre un decreto da sottoporre al vaglio della competente Ragioneria;

VISTO che il contenzioso di cui alla vicenda in questione e relativo ai suddetti titoli esecutivi è stato inserito, come richiesto dalla Circolare n. 2 prot. n. 11141 del 9/2/2022 del Servizio 1 "Bilancio e Programmazione" e del Servizio 3 "Tesoro" del Dipartimento reg. Bilancio e Tesoro dell'Assessorato reg. dell'Economia, per l'utilizzo del capitolo 215740 "Fondo rischi contenzioso spese legali" come copertura delle somme giudizialmente dovute, nell'applicativo gestionale "Banca Dati Contenzioso regionale dell'Ufficio Legislativo e Legale" (B.Dati C.R.U.L.L.) con il numero identificativo "ID" n. **10839 (sentenza TAR d'ottemperanza) solo per LEA Rosaria, poiché gli altri ricorrenti sono di pertinenza del C.C.F. e da questi pagati con spese legali TAR d'ottemperanza, con altra S.P.A.D. su ID 8838;**

VISTA la **scheda della partita debitoria** trasmessa al Dipartimento del Bilancio e Tesoro per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con la nota prot. n. **60393** del **04/07/2023;**

VISTE le dichiarazioni di ogni creditore giudiziale con cui dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che le spettanze giudizialmente determinate dovranno essere accreditate come appresso specificato e che non ha intrapreso alcuna procedura esecutiva ai fini dell'esecuzione dei suddetti titoli esecutivi;

VISTE le **variazioni di bilancio**, a seguito di riconoscimento di debito fuori bilancio, inserite nel sistema Sistema Informatico di Contabilità regionale "S.I.C." dal 23-12-2023 come comunicato con nota del Dipartimento Bilancio prot. n. 146007/S.3 del 12-12-2023, applicandosi nella fattispecie di cui trattasi l'art. 73 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, aventi i seguenti ulteriori estremi:

Debiti fuori bilancio lettera "A" di Ottobre 2023 - Variazioni di bilancio											Allegato 2.1 alla nota prot.n. 146007 del 12/12/2023
Progressivo Inale	Amministrazione	Rubrica	Scheda	Anno	Capitolo	Numero Variazione	Provvedimento Tipo	Provvedimento Numero	Provvedimento Data	Stanziamiento	Descrizione
450	10	5	14	2023	155317	10045	UF	654	23/12/2023	1.900,94	03/02/2023 n. 10 e n. 04/02/2022 n. n. del 03/02/2023
451	10	5	14	2023	156604	10046	UF	654	23/12/2023	3.796,47	451-A-OTT_2023-Rag.10-Sch.14-Cap.156604-imp.3796,47-LEA Rosaria, nata a Buscemi (SR) - sent.Trib.(Sr) n.861/2018 e R.G. n. 3170/2014 R.G. del 26/09/2018 e sent.TAR CT n.69/2023 R.P.C. e n.1001/2022
452	10	5	14	2023	155317	10047	UF	654	23/12/2023	1.002,64	452-A-OTT_2023-Rag.10-Sch.14-Cap.155317-imp.1002,64-LEA Rosaria, nata a Buscemi (SR) - sent.Trib.(Sr) n.861/2018 e R.G. n. 3170/2014 R.G. del 26/09/2018, sent.TAR CT n.69/2023 R.P.C. e n.1001/2022

VISTO che l'art. 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo n. 23/6/2011 n. 118 prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio delle Regioni nascenti, come nel caso di specie, da sentenze esecutive e titoli similari ad esse assimilabili, essendo oltretutto giunti alla definizione del giudizio di ottemperanza con l'emissione della relativa sentenza;

VALUTATO che occorre dare esecuzione ai suddetti titoli esecutivi, **facendo gravare ed imputando:**

- **sul cap. 156604** “Spese per lavori colturali e di manutenzione dei boschi demaniali e in quelli a qualsiasi titolo nella disponibilità dell’Azienda, compresi gli interventi selvicolturali di potatura, ripulitura e diradamenti, di piccole opere di bonifica connesse nonché” le somme per **sorte capitale**; e

- **sul cap. 155317** “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l’assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10685 e 14239)” le somme per **spese legali e spese giudiziali**, per i correlati **accessori**, nonché per gli **interessi legali, rivalutazione etc.**;

VALUTATO che dovendo procedere con ogni possibile urgenza ad ottemperare a quanto previsto nei titoli esecutivi infra specificati, provvedendo al pagamento delle somme giudizialmente dovute,

si ritiene far ricorso alle ordinarie procedure di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e liquidazione somme richiamate dalla Circolare n. 2 prot. n. 11141 del 9/2/2022 del Servizio 1 “Bilancio e Programmazione” e del Servizio 5 “Tesoro” del Dipartimento reg. Bilancio e Tesoro dell’Assessorato reg. dell’Economia, per l’utilizzo del “Fondo rischi contenzioso” come copertura delle somme giudizialmente dovute, correlato all’applicativo gestionale “Banca Dati Contenzioso regionale dell’Ufficio Legislativo e Legale” (B.Dati C.R.U.L.L.);

CONSIDERATO che insieme alle somme per sorte capitale più interessi legali e rivalutazione fino a tutto il 2018, come appresso in dettaglio specificate, **non** vanno in questo caso come sopra detto pure liquidate le **spese legali etc.**, per l’importo complessivo quindi di seguito indicato che dovrà essere **imputato** sui capitoli appresso indicati:

Sorte capitale	capitolo	<u>156604</u>	Importo	<u>3.796,47 €</u>
di cui IVA	capitolo		Importo	<u>- €</u>
Interessi legali/ rivalutazione monetaria	capitolo	<u>155317</u>	Importo	<u>1.002,64 €</u>
Interessi di mora	capitolo	<u> </u>	Importo	<u>- €</u>
Spese di giudizio e altre spese legali	capitolo	<u> </u>	Importo	<u>- €</u>
Altri oneri	capitolo	<u> </u>	Importo	<u>- €</u>
			Totale	<u>4.799,11 €</u>
				<u>A TUTTO IL 2018</u>

CALCOLATI interessi legali e rivalutazione, perché sono stati riconosciuti dai suddetti titoli esecutivi che ne indicano anche le modalità di calcolo, dal 01/01/2015, data di maturazione del diritto, al 31/05/2023, epoca di redazione della scheda di partita debitoria – “SPAD”, per come ricavati dal noto Sito web “Andreani” e successivamente appositamente verificato;

RITENUTO che il suddetto complessivo importo di € **4.799,11** (*quattromilasettecentonovantanove/11*) dovrà quindi riassuntivamente essere **imputato e fatto gravare**

- **sul cap. 156604 per sorte capitale per € 3.796,47 e**
- **sul cap. 155317 per interessi legali e rivalutazione per € 1.002,64**

A TUTTO IL 2018

RITENUTO di dover procedere **all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento**, a mezzo di **mandati diretti di pagamento** delle somme giudizialmente dovute, in favore dei percettori e creditori giudiziali di cui oltre non esercenti attività imprenditoriali e/o di commercio, per un totale complessivo di € **4.799,11**

(quattromilasettecentonovantanove/11), da versare rispettivamente agli stessi, di seguito e già infra indicati, nelle misure di seguito specificate, mediante accredito sui rispettivi conti correnti, come a fianco di ciascuno appresso riportato:

- Sig.ra **LEA Rosaria**, nata [redacted] per:

- € **3.796,47**, per *sorte capitale* da far **gravare ed imputare** sul Capitolo di spesa **156604** – Codice SIOPE SIC 2023 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti" **U.1.03.02.09.012** dell'Esercizio Finanziario 2023,

- € **1.002,64**, per *interessi legali e rivalutazione su sorte capitale* da far **gravare ed imputare** sul Capitolo di spesa **155317** – Codice SIOPE SIC 2023 "Oneri da contenzioso" **U.1.10.05.04.001** – dell'Esercizio Finanziario 2023,

e quindi per un **totale di € 4.799,11** (quattromilasettecentonovantanove/11), sul conto corrente intrattenuto dalla stessa presso l'Istituto:

- [redacted], intestato alla stessa,

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla contabilità generale dello Stato,

DECRETA

Art. 1) In conformità alle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed a quanto stabilito dal combinato disposto dei seguenti titoli esecutivi:

1. sentenza del Tribunale SR Sez. Lavoro n. 861/2018 e R.G. n. 3170/2014 R.G. del 26/09/2018,
2. sentenza TAR CT Sez. IV n. 69/2023 R.P.C. e n. 1001/2022 R.R. del 15/12/2022 pubblicata il 13/01/2023

di **impegnare singolarmente e distintamente**, viste le variazioni di bilancio di cui infra, le somme ad esse correlate come di seguito riportate:

Debiti fuori bilancio lettera "A" di Ottobre 2023 - Variazioni di bilancio											Allegato 2.1 alla nota prot.n. 146007 del 12/12/2023
Progressivo finale	Amministrazione	Rubrica	Scheda	Anno	Capitolo	Numero Variazione	Provvedimento Tipo	Provvedimento Numero	Provvedimento Data	Stanziamiento	Descrizione
450	10	5	14	2023	155317	10046	UF	654	23/12/2023	1.002,64	450-A-OTT_2023-Rag.10-Sch.14-Cap.155317-imp.1002,64-LEA Rosaria, nata a Buscemi (SR) - sent.Trib.(Sr) n.861/2018 e R.G. n. 3170/2014 R.G. del 26/09/2018, sent.TAR CT n.69/2023 R.P.C. e n.1001/2022
451	10	5	14	2023	156604	10046	UF	654	23/12/2023	3.796,47	451-A-OTT_2023-Rag.10-Sch.14-Cap.156604-imp.3796,47-LEA Rosaria, nata a Buscemi (SR) - sent.Trib.(Sr) n.861/2018 e R.G. n. 3170/2014 R.G. del 26/09/2018 e sent.TAR CT n.69/2023 R.P.C. e n.1001/2022
452	10	5	14	2023	155317	10047	UF	654	23/12/2023	1.002,64	452-A-OTT_2023-Rag.10-Sch.14-Cap.155317-imp.1002,64-LEA Rosaria, nata a Buscemi (SR) - sent.Trib.(Sr) n.861/2018 e R.G. n. 3170/2014 R.G. del 26/09/2018, sent.TAR CT n.69/2023 R.P.C. e n.1001/2022

e conseguentemente autorizzare la **liquidazione** ed il **pagamento**, mediante **mandati diretti**, della somma complessiva di € **4.799,11** (quattromilasettecentonovantanove/11), così come definita nei termini e con le modalità previste dai suddetti titoli esecutivi e dalla documentazione di cui in premessa, e come di seguito

ripartita, in favore dei creditori, non esercenti attività imprenditoriali e/o di commercio, da versare rispettivamente agli stessi, di seguito e già infra indicati, nelle misure di seguito specificate, mediante accredito sui rispettivi conti correnti, come a fianco di ciascuno appresso riportato:

- Sig.ra **LEA Rosaria**, nata a [REDACTED]

per:

- € **3.796,47**, per *sorte capitale* da far **gravare ed imputare** sul Capitolo di spesa **156604** – Codice SIOPE SIC 2023 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti" **U.1.03.02.09.012** dell'Esercizio Finanziario 2023,

- € **1.002,64**, per *interessi legali e rivalutazione su sorte capitale* da far **gravare ed imputare** sul Capitolo di spesa **155317** – Codice SIOPE SIC 2023 "Oneri da contenzioso" **U.1.10.05.04.001** – dell'Esercizio Finanziario 2023,

e quindi per un **totale di € 4.799,11** (*quattromilasettecentonovantanove/11*), sul conto corrente intrattenuto dalla stessa presso l'Istituto:

- [REDACTED], intestato alla stessa.

Art. 2) I dati personali in possesso del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale e necessari per l'emissione di questo decreto verranno trattati ai sensi del regolamento privacy U.E. 2016/679 così come da informativa pubblicata sul sito del Dipartimento.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. .

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per gli adempimenti di competenza e per la registrazione ai sensi dell'art. 9 L.R. 15 aprile 2021 n. 9 e, con la documentazione afferente alla medesima Ragioneria, con le modalità previste dalle circolari nn. 11/2021 e 9/2021 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione.

Con la sottoscrizione digitale del presente decreto si dichiara che tutti i documenti propedeutici all'impegno, liquidazione e pagamento, ove non firmati digitalmente, sono copia conforme all'originale conservati presso l'Area 2 di questo Dipartimento, nel rispetto anche della Circolare n. 10/2020 prot. n. 22882 del 12.5.2020, e successive, del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - Unità di Staff 1 "Coordinamento, Monitoraggio dell'Attività del Dipartimento e valutazioni" in tema di "Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali".

Palermo, **28-12-2023**

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2
f.to (avv. Fabio Donato)